Per l'incontro di domani per la coppa Europa

GLI «AZZURRI» DA IERI SERA A CIPRO

Mazzola assente: caviglia gonfia

Mazzola ha dovuto rinunciare alla partita Cipro-Italia per una distorsione alla caviglia

La formazione già fatta: unico dubbio per la maglia n. 11 (Domenghini o Riva)

Dal nostro inviato

NICOSIA, 20.

Un balzo di tre ore da Fiumicino a Nicosia: ed eccoci nell'isola di Cipro ove mercoledì la nazionale italiana debutterà in coppa Europa. Debutterà nell'occasione anche Herrera in veste di Commissario Tecnico ufficiale.

Dovrebbe essere quindi festa nel clan azzurro, ma non è così perchè le ultime ore hanno un po' guastato l'ottimismo creato dalla facilità dell'impegno: ci sono state innanzitutto le prove poco felici dei selezionati nella giornata di campionato ed infine c'è stato il clamoroso forfait di Sandrino Mazzola a causa di un infortunio subito domenica contro la Roma.

Più precisamente Sandrino era stato colpito alla caviglia da Ossola in un «takle» nei primi minuti di gioco: un colpo doloroso ma che sembrava senza conseguenze sul momento. Però durante la notte la caviglia si è gonfiata tanto che al mattino Mazzola non poteva nemmeno calzare le scarpe: è accorso subito il medico azzurro dott. Ferrando che ordinava a Sandro di farsi una radiografia al Policlinico Italia.

Alle 11 del mattino Mazzola accompagnto dal dr. Ferrando si recava al Policlinico ove riceveva l'amaro verdetto: distorsione alla caviglia sinistra con interessamento ai legamenti. Niente da fare dunque per Cipro: Mazzola fatti gli auguri ai compagni con le lacrime agli occhi partiva alle 14.20 per Milano ove si farà curare dal dr. Quareghi nella speranza di poter giocare almeno nella partita contro il Portogallo a Roma.

Intanto la Federcalcio provvedeva a convocare il terzino Nardin del Napoli per occupare il diciottesimo posto: ma naturalmente è pressochè sicuro che Nardin non giocherà.

La formazione a quanto sappiamo sarà la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Lodetti, Guarneri, Picchi; Rivera, Juliano, Cappellini, Corso, Riva (Domenghini). Così per lo meno ci ha assicurato il buon Valcareggi che era veramente disperato per il forfait di Mazzola: «*E' l'unico giocatore praticamente insostituibile: per tutti gli altri avevamo sotto mano gli eventuali rincalzi, per Mazzola no. Mi dispiace proprio anche se l'avversario non dovrebbe ugualmente impensierirci*».

Valcareggi parla di Cipro con perfetta cognizione di causa perchè proprio lui è stato ad osservare i prossimi avversari degli azzurri ricevendone una impressione poco positiva come dimostrano gli ultimi risultati (venti goal subiti contro uno solo segnato).

Qualche notizia spicciola sulla nazionale di Cipro comunque non sarà inopportuna. La nazionale è allenata da Gavalas, ex giocatore del Panathinaikos di Atene, e viene formata con i migliori giocatori del campionato di Cipro il cui livello si è leggermente alzato negli ultimi anni a seguito dell'importazione di giocatori noti anche in campo internazionale come gli ex nazionali dell'URSS Netto e dell'Ungheria Zsengeller.

Per l'incontro con l'Italia questi sono i convocati, divisi per ruolo.

Portieri: Elefteriades (Omonia) e Varnavas (New Salamina).

Terzini: Pieris e Jacovou (Anorthosis, Costas e Gattos (Omonia), Xantos (Aris), Rureas (New Salamina).

Mediani: Ploutis (Omonia), Tofis (Anorthosis), Filiastades (Pol).

Attaccanti: Cristallis, Kavasis e Fassoulis (Apollon), Stilianou, Assiotis e Nikakis (Apoel), Drossos (Omonia), Kyriacos (Anarthosis), Costakis e Kettenis (Olimpiakos), Stavrinos (Pol), Panays (Alki), Papoulis (Ael di Limassol).

Nella lista, che supera i nominativi che la Federazione di Cipro ha presentato alla UEFA, sono compresi tutti i migliori giocatori: fra essi, grandi elogi vengono fatti alla mezz'ala Stilianou più per il suo primato di undici secondi sui 100 metri, che per le sue referenze calcistiche vere e proprie.

Concludiamo per oggi ricordando che nel sesto gruppo del campionato europeo per nazioni, sono state disputate finora tre partite: Romania Svizzera (4-2), Italia-Romania (3-1) e Cipro-Romania (1-5).

b. p.

Herrera esordirà ufficialmente come C.T. della nazionale domani a Cipro

Domani notte il match-mondiale

Clay: «Folley è forte ma sono io il più grande»

Nostro servizio

NEW YORK, 20

Con le consuete reciproche minacce di severe punizioni, Cassius Clay campione del mondo dei pesi massimi e Zora Folley sfidante trentaquattrenne, si apprestano ad affrontarsi sul ring del Madison Square Garden di New York in un ennesimo incontro il cui destino sembra già segnato.

Sia Cassius al secolo Muhammad Ali che Zora Folley hanno completato la preparazione. Con fare da cospiratore comunque il campione ha annunciato che terrà questa sera una seduta d'allenamento segreta per «ripassare» le lezioni sul modo di fermare l'annunciato e reclamizzato gancio sinistro al fegato di Folley. L'anziano sfidante si sente «pronto ed a posto» come ha dichiarato scendendo dal ring al termine della preparazione. Per lui è una grossa occasione quella di mercoledì notte. Anche se adesso fa fuoco e fiamme e minaccia di fare polpette dell'avversario è già molto per lui essere arrivato alla sfida che inseguiva invano da anni. Alla firma del contratto lo stesso Folley espresse umilmente il suo apprezzamento per il campione del mondo che gli aveva dato l'opportunità inseguita in tutta la carriera: una nota patetica nel mondo certo poco sentimentale del pugilato mondiale. Folley ha messo insieme 105 riprese di allenamento e si sente due volte meglio in condizione di qualunque incontro precedente.

«Mi sento fiducioso di poterlo battere sia ai punti che per KO», ha commentato lo sfidante. Folley che ha otto figli ha messo in risalto il fatto che egli può contare su una grande esperienza e Cassius commette ancora degli errori. Errori che Folley intende sfruttare.

Il match sarà il primo incontro per il titolo mondiale dei pesi massimi sul ring del Madison Square Garden da 16 anni a questa parte. L'ultimo fu quello del 12 gennaio 1951 fra Ezzard Charles e Lee Oma. Il primo conservò la corona battendo per KO alla decima ripresa lo sfidante.

Nonostante il solito battage pubblicitario, reso incandescente in questa occasione dalla polemica fra Cassius Clay ed il governo degli Stati Uniti per il servizio militare, sono pochi coloro che vedono Folley vincitore. Gli stessi bookmakers offrono una quota incoraggiante, 5-1, ma viene riferito che l'andamento delle scommesse è molto fiacco, segno che nessuno ha voglia di rischiare i suoi quattrini puntandoli sull'anziano sfidante.

Ciononostante la vendita dei biglietti procede a tutto spiano perchè Muhammad Ali comunque fa cassetta, chiunque incontri. Il direttore delle vendite del Madison Square Garden, Harry Markson, prevede una vendita di 16 000 biglietti con incasso tra i 300 000 ed i 400 000 dollari. A questa bella sommetta bisogna aggiungere gli incassi per i vari diritti fra cui parte importante hanno quelli televisivi. Il match sarà trasmesso in diretta a colori in tutti gli Stati Uniti esclusa la zona di New York per un raggio di 150 chilometri, e sempre in diretta via satellite in Canada, Messico, Grappone, e vari paesi dell'Europa comprese Germania, Austria, Italia, Svizzera, Irlanda, Jugoslavia, Finlandia e Francia.

Del tutto a Clay spetteranno 300.000 dollari per il 50 per cento degli incassi più 150.000 dollari dei diritti televisivi, radiofonici e cinematografici. Folley metterà insieme 70 000 dollari o il 15 per cento degli incassi più 25 000 dollari dei vari diritti.

Clay non si è lanciato in pronostici questa volta, limitandosi ad affermare che Zora Folley è il migliore degli sfidanti attualmente e meritava una possibilità. Ha aggiunto soltanto «ma io sono il più grande e lui sparirà quando sarò pronto». Angelo Dundee manager del campione, ha precisato che la vittoria verrà tra la settima e la undicesima ripresa.

Folley che è professionista da 13 anni e mezzo ha un ruolino di marcia abbastanza importante con 74 vittorie, sette sconfitte e 5 pareggi, con 40 KO e 5 subiti. Clay vanta l'impressionante record di 28 incontri consecutivi vittoriosi, di cui 22 per KO.

L'appuntamento è per le ore 22,30 locali, che equivalgono alle 04,30 italiane di giovedì

m. r.

Dal campionato note poco felici per la nazionale

DUELLO RINVIATO PER IL PRIMATO IN CODA «RICADUTA» DELLA LAZIO

ROMA-INTER 0-0 — Una parata a terra di Pizzaballa

CAGLIARI-JUVE 0-0 — Salvadore e Riva si contendono il pallone di testa

0 a 0 a Cagliari e Roma, 0 a 0 anche per Inter e Juve in rendimento individuale e complessivo: questa la sintesi immediata della domenica calcistica che ha lasciato immutati i rapporti di forza in vetta alla classifica e che è stata avara anche in fatto di indicazioni.

Perchè i dubbi sull'Inter e sulla Juve non sono stati affatto fugati, nè in un senso nè nell'altro: può anche darsi che le due squadre siano entrate in crisi contemporaneamente, può darsi invece che abbiano risentito di particolari fattori occasionali come l'assenza di uomini chiave (Suarez per i nero azzurri, Del Sol per i bianconeri) come le condizioni meteorologiche (il vento che spazzava fortissimo tutti i campi ha disturbato logicamente le squadre più tecniche), come infine l'orgoglio particolare con cui hanno giocato Cagliari e Roma.

Certo è che sono state ambedue sull'orlo di nuove catastrofi: l'Inter salvandosi per gli sbagli di Peirò e Sirena, la Juve per la clamorosa occasione sciupata da Boninsegna. Come dire insomma che Inter e Juve sono state gemelle in tutto e per tutto: come dire che conviene rimandare il discorso sulle rispettive possibilità più in avanti dopo la parentesi internazionale.

Per il momento però bisogna sottolineare come il debutto «ufficiale» di Herrera al timone della nazionale avviene in circostanze poco felici: non solo gli azzurrabili dell'Inter sono reduci da prove negative, ma anche Lodetti e Rivera hanno deluso nella domenica che ha registrato la sconfitta interna del Milan (uno dei risultati più clamorosi insieme alla sconfitta casalinga della Fiorentina).

Il solo che si sia dimostrato in un buon momento di forma è Juliano che è stato un po' il principale artefice della vittoria del Napoli sul Bologna: una vittoria veramente preziosa perchè ha consentito ai partenopei di insediarsi saldamente al terzo posto nella classifica generale respingendo l'attacco di una delle più pericolose pretendenti alla piazza d'onore (il Bologna ora è al quarto posto al fianco del Cagliari).

Dalla testa alla coda della classifica precipitevolissimevolmente, perchè tante e grosse sono state le novità nei quartieri bassi. Non vogliamo qui alludere tanto al pareggio conquistato dal Lecco a Torino o alla vittoria del Foggia a Firenze, perchè per quanto si tratti di imprese di tutto rispetto dal punto di vista sportivo pure hanno influito poco o niente sulla classifica ove il Lecco continua a mantenere l'ultimo posto, il Foggia il penultimo ed il Venezia il terz'ultimo, tutte con notevole distacco dalle squadre che le precedono.

Piuttosto invece è un po' più sopra che è accaduto il «fattaccio» in dipendenza dei risultati delle partite di San Siro, di Ferrara e di Bergamo: cioè è successo che grazie alla vittoria clamorosa sul Milan il Brescia si è ulteriormente allontanato portandosi a tre lunghezze dalle altre squadre (Spal, Lanerossi e Lazio) che restano a lottare per evitare la quarta retrocessione.

E tra queste squadre si è registrato un perfetto allineamento perchè il Lanerossi (grazie al pareggio di Bergamo) e la Spal (grazie alla vittoria nel confronto diretto) hanno raggiunto la Lazio a quota 20.

Da quanto sommariamente esposto si capisce come la sconfitta della Lazio (oltre alla vittoria del Brescia) sia stato il risultato più importante in questo settore delicato della classifica, anche perchè scaturito nel confronto diretto tra due delle pericolanti.

E si capisce come sia grande il rammarico dei laziali anche perchè sono andati in vantaggio per primi grazie ad un goal di Bagatti, venendo poi raggiunti e superati abbondantemente in conseguenza di una serie di errori dei difensori.

Evidentemente si è fatta sentire più del previsto (come avevamo detto di temere in sede di presentazione) l'assenza di Maggioni: ma evidentemente nella sconfitta della Lazio giocano anche altri fattori perchè non è la prima volta che la squadra romana accusa clamorose battute a vuoto contro avversarie provinciali, dissipando così quanto di buono ha fatto contro le grandi.

Chi parla di mancanza di personalità della Lazio forse è vicino al vero: perchè si tratta di un difetto che si nota proprio quando l'orgoglio non viene a soccorrere gli uomini in bianco azzurro supplendo alla mancanza di personalità. Del resto lo stesso Neri aveva da tempo messo il dito sulla piaga tanto che ha fatto molti sforzi per recuperare giocatori come Marchesi, Castelletti e Bartù che avrebbero potuto dare con la loro esperienza un pizzico di maturità in più alla squadra: ma purtroppo questi sforzi non sono stati coronati da successo.

Ora il tempo stringe perchè la lotta sta entrando nel vivo: eppure Neri avrà mercoledì la occasione di fare un ultimo tentativo nell'incontro con il Trnava valido per la Mitropa Cup. Gli auguriamo naturalmente di riuscire specie per quanto riguarda i ruoli di libero (riproverà Castelletti?) e di regista del centrocampo (darà nuovamente fiducia a Bartù?): e nel contempo lo incitiamo a non guardare in faccia a nessuno, a mettere fuori squadra anche Morrone (per fare un esempio) se lo ritiene necessario, perchè la situazione è gravissima e non può perdere l'occasione offertagli dal calendario con la sosta internazionale.

Roberto Frosi

La FIT ha deciso

In Coppa Davis senza Mulligan

Il presidente della FIT, dottor Giorgio De Stefani, commentando la decisione presa dal consiglio direttivo della Federtennis di non avvalersi del giocatore Mulligan per gli impegni di Coppa Davis, ha detto che «*il caso Mulligan è stato discusso e vagliato sotto i differenti aspetti. Si è deciso di rinunciare all'apporto dell'australiano Martin Mulligan nella squadra azzurra di Coppa Davis soprattutto perchè trionfassero i principi morali che stanno alla base di ogni sport. Non a caso* — ha continuato De Stefani — *noi dirigenti italiani stiamo battendoci perchè il tennis venga incluso nel programma olimpico. Questo nostro atteggiamento deve quindi avere un indirizzo ben preciso. Secondo lo spirito della legge dell'articolo 32 del regolamento di Coppa Davis, Martin Mulligan avrebbe potuto giocare per i colori italiani dal 13 luglio prossimo. Ma vi abbiamo rinunciato dopo un vaglio accurato e, direi, anche giusto*».

«*Siamo sinceri* — ha aggiunto De Stefani — *sportivamente Mulligan non ha nulla di italiano. Il fatto che abbia trovato un nostro club che l'abbia iscritto nei propri quadri non giustifica il titolo di difendere il nome dell'Italia in Coppa Davis. Inoltre, ritengo onesto non sottovalutare questa nostra decisione sotto un altro aspetto, cioè sotto il profilo prettamente tecnico. Con la scelta di Mulligan nella squadra azzurra, forse avremmo risolto il cinquanta per cento dei nostri problemi, ma quanto torto avremmo fatto alle giovani leve, specialmente a Majoli, che fanno tanti sacrifici per salire a tanto onore*».

«*Sul campo, poi, le cose potevano anche smentirci, perchè in Coppa Davis il potenziale di un giocatore anche della classe di Mulligan si potrebbe ridurre. Io credo* — ha concluso il presidente della FIT — *che l'australiano sia più utile fuori che dentro la squadra italiana di Coppa Davis, perchè potrebbe, volendolo, aiutare i nostri giocatori nella preparazione*».

Stasera a Londra

Mildenberger Billy Walker per l'europeo

LONDRA, 20.

Pochi combattimenti hanno destato in Inghilterra tanto interesse come quello di domani sera che vedrà di fronte a Londra, in una contesa valevole per il titolo europeo dei massimi, il detentore tedesco Karl Mildenberger e lo sfidante britannico Billy Walker. Le previsioni sono orientate su una vittoria del bruno tedesco (che ha 29 anni) nei confronti del biondo londinese (di 28 anni) il quale, non essendo neppure campione nazionale, combatterà domani per la prima volta per la conquista di un titolo.

Walker è tuttavia un tenace combattente, pieno di fantasia e determinazione e con la forza di un leone. Domani sera egli sarà di fronte ad un bivio molto importante della sua breve carriera di pugilatore: una vittoria vorrebbe dire infatti per lui non soltanto la conquista della corona continentale ma anche il lasciapassare per arrivare al titolo mondiale appartenente allo statunitense Mohamed Ali (Cassius Clay).

L'inglese ha notevoli limiti di natura tecnica, avrà un difficile handicap da superare (quello di avere di fronte un «guardia destra»), comunque le sue possibilità non vanno trascurate, soprattutto in considerazione del fatto che Walker avrà un incentivo, quello di ottenere una notevole valorizzazione internazionale, nettamente superiore a quello di Mildenberger.

Se l'incontro andrà al limite delle 15 riprese difficilmente la vittoria sfuggirà al tedesco, più esperto nei combattimenti su tale distanza, pertanto l'inglese dovrà giocare tutte le sue possibilità per una soluzione anticipata. Mildenberger, che fu un valido avversario anche per Cassius Clay lo scorso anno, ha disputato finora da professionista 56 incontri contro i 27 dell'inglese.

La domenica sugli ippodromi

Formidabile Roquepine!

La fuoriclasse francese Roquepine ha completato la sua preparazione in vista dell'ormai prossimo Gran Premio della Lotteria di Agnano del 2 aprile. L'allieva di Henry Levesque, dopo il successo ottenuto otto giorni or sono sulla pista di Nizza del Criterium di velocità sul miglio, è salita a Torino per il premio Costa Azzurra per disporre con la massima facilità di Lansing Hanover, Pick Wick e Shork Stop. Roquepine ha superato di forza dopo la prima curva l'americano Lansing Hanover, che era il più sollecito in partenza, ed una volta in testa ha limitato il suo impegno a controllare le mosse degli avversari. Ai 400 metri finali Pick Wick ha tentato di impegnarla, ma la fuoriclasse francese appena richiesta si è staccata di forza e l'allievo di Gerhardt Krueger ha pagato il flo della sua generosità perdendo negli ultimi metri il posto d'onore ad opera di Lansing Hanover ritornato lungo la corda. Alquanto deludente invece la prestazione dell'americano Short Stop che non è mai riuscito a portarsi nelle posizioni d'avanguardia. La vincitrice ha trottato il miglio nel ragguaglio di 1'17"2, tempo senza dubbio di rilievo, ma ben lontano dal 1'16"1 ottenuto due anni prima, nella stessa prova, da Elma.

Il Gran Premio della Lotteria ha fin da questo momento nella francese Roquepine la netta favorita e ben arduo appare il compito dei suoi avversari. Anche sugli altri campi la domenica ippica è apparsa interessante.

Ad Agnano sui 2060 metri del premio San Giuseppe, ancora una volta difettoso nell'avvio lo incorreggibile Cinquale, è tornato in luce l'anziano Owens che ha regolato di forza Nevolo e Adorno.

Il galoppo è entrato nel vivo della stagione primaverile con la riapertura dell'Ippodromo di San Siro e le importanti prove in programma alle Capannelle e all'ippodromo Pisano, che ospita la riunione fiorentina.

A Milano il tradizionale premio apertura, un ricco discendente sui 1600 metri, ha visto il successo di Moscon di stretta misura sul favorito Han D'Island che si trovava a rendere ben otto chili all'avversario. Il sei anni di Pier Vittorio Zani, rimasto leggermente attardato nella prima parte della corsa, ha avuto poi un ottimo finale, ma non è riuscito a rimontare completamente Moscon che aveva debellato alle prime tribune la ostinata resistenza del peso leggero Diodo. Nel premio Angelo Gardenchi, una corsa di ricca dotazione riservata ai tre anni esordienti, tra i sei interessanti soggetti scesi in pista ha prevalso il favorito Timante, un importato da Sallymont e Teilastory appartenente alla scuderia dei Mori. Timante, presentato in avanzata condizione dall'allenatore Sergio Cumani e ben dosato in testa dal fantino Gianfranco Dettori ha tenuto in rispetto nel finale Tropical Star, una piacente puledra dell'allevamento Gibi, e Coriano della scuderia Castelverde.

Alle Capannelle sui 1400 metri del Premio Alfonso Doria Philippeville della scuderia Metauro, già vincitore dell'indicativo premio Daumier, si è imposto con la massima facilità a Mogadiscio, a Chateau Yquem II, buon vincitore prima a Napoli e poi a Pisa. Entrambi hanno deluso correndo molto al di sotto delle loro possibilità: Siegolo può avanzare a giustificazione una preparazione ancora necessariamente sommaria, mentre per il portacolori dell'allevamento Alpe Ravetta si può pensare che la distanza sia risultata breve. Sempre sulla pista romana si è disputato il premio Campoleone sui 1800 riservato agli anziani. Martini, della razza Dormello Olgiata, sebbene fosse alla prima uscita pubblica dell'annata si è imposto largamente a Bauto, Gai Logis, Toreador, Minasco e Rocco da Ortona mettendo in luce un lusinghiero progresso di forma con il passaggio d'età.

I colori di Dormello hanno risposto all'attesa dei loro numerosi sostenitori anche a San Rossore dove Pigalle, un robusto sauro da Chariottesville e Paola da Venezia, si è affermato nel tradizionale Premio Firenze su Castelfranco e Realmonte della scuderia Aurora e Nereto della razza Ticino. Il successo di Pigalle, soggetto che ha sostituito il più quotato compagno di colori Clouet riservato al romano Premio Parioli, è stato ottenuto di misura, ma è stato tuttavia netto e convincente. Castelfranco, che nel Premio Pisa era stato lasciato a quattro lunghezze da Clouet, questa volta soltanto di mezza lunghezza ha ceduto al figlio di Charlottesville. Questa linea indiretta serve logicamente ad elevare ancora le quotazioni del numero uno della Dormello Olgiata, Clouet, ritenuto come uno dei più probabili protagonisti dell'imminente stagione classica.

Varata ieri sera la Lazio S.p.A.

Ieri sera l'Assemblea dei soci della S. S. Lazio ha deciso all'unanimità la trasformazione della Società in S.p.A. come richiesto dalla Federcalcio. Come liquidatore dell'attuale Società è stato nominato il rag. Lenzini.

Basket: stasera a Napoli Ignis Partenope-C.S.K.A.

E' giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino la squadra campione di basket dell'URSS, la CSKA. La comitiva si tratterrà diversi giorni in Italia dove sosterrà una serie di incontri. Stasera, a Napoli, i sovietici si batteranno con l'Ignis Partenope di Napoli, domani sera, mercoledì, a Livorno affronteranno il Fargas. Altri incontri sono in programma a Carrara, contro l'Amatori, una formazione del luogo, e a Siena, contro una squadra mista.

La Roma partita per gli USA

La Roma è partita ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino alla volta degli Stati Uniti. La squadra giallorossa disputerà due partite il 23 e il 26 a New York. Della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Pizzaballa, Sirena, Carpenetti, Carpanesi, Losi, Ossola, Colausig, Tamborini, Peirò, Enzo, Barison, Pellizzaro, Schuetz, Sensibile, Ginulfi.

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A SPECIALISTA venerre pelle disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA, via Oriuolo, 49 - Firenze - Tel. 298 371.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo
DOTTOR
DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223188 del 20 maggio 1959)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenie, deficienze e anomalie sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 15-19; festivi: 10-12 - Telefono 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, ecc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56